Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 278

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Mercoledì, 19 novembre 1958** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 278 DEL 19 NOVEMBRE 1958:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 52. **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Bollettino dell'estrazione delle obbligazioni 5,50 % a premi Serie speciale « Ferrovie dello Stato » seconda emissione (anno 1952), terza emissione (anno 1953) e quarta emissione (anno 1955) effettuata il 10 novembre 1958.

(6000)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1957.

Aumento del contributo statale a favore del comune di Faenza per il servizio dei locali e mobili della locale Pretura.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 22 giugno 1951, con il quale veniva determinata, ai sensi dell'art. 3 della legge 24 aprile 1941, n. 392, la pigione per i locali di proprietà demaniale occupati dalla Pretura di Faenza in annue L. 210.600 dal 1° gennaio 1950, aumentato a L. 421.200 dal 1° giugno 1950 in applicazione della legge 23 maggio 1950, n. 253 ed a L. 631.800 dal 1° gennaio 1951 salvo le ulteriori maggiorazioni dovute per legge;

Viste le leggi 21 dicembre 1951, n. 1356, e 1° maggio 1955, n. 368;

Premesso che il contributo statale da corrispondersi al comune di Faenza dovrà aumentarsi della differenza fra la nuova pigione e quella originaria;

Ritenuto opportuno aumentare il contributo statale a favore del comune di Faenza di un importo pari al canone determinato per i locali demaniali occupati dalla Pretura;

Ritenuto opportuno trattenere a favore del locatore le somme dovute in seguito agli aumenti di cui sopra all'atto del pagamento del contributo;

Visto l'art. 3 della citata legge 24 aprile 1941, n. 392;

Decreta:

Il contributo dovuto dallo Stato al comune di Faenza è aumentato di L. 73.585 per il periodo dal 1° gennaio 1950 al 31 maggio 1950 di L. 225.865 dal 1° giugno 1950 al 31 dicembre 1950; di L. 589.300 per l'anno 1951; di

L. 534.750 per l'anno 1952; di L. 534.750 per l'anno 1953; di L. 534.750 per l'anno 1954; di L. 222.813 per il periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 1955; di lire 404.075 per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 1955; di L. 833.266 per l'anno 1956, di L. 945.000 per ciascuno degli anni 1957, 1958, 1959 e 1960.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 febbraio 1957

Il Ministro per la grazia e giustizia
MORO

Il Ministro per l'interno
TAMBRONI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1957
Registro n. 32 Grazia e giustizia, foglio n 115. — FLAMMIA

(6136)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1957.

Aumento del contributo statale a favore del comune di Vignola per il servizio dei locali e dei mobili della locale Pretura.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 17 settembre 1954, con il quale veniva determinata, ai sensi dell'art. 3 della legge 24 aprile 1941, n. 392, la pigione per i locali di proprietà demaniale occupati dalla Pretura di Vignola in annue L. 18.000 dal 1° aprile del 1945 al 28 febbraio 1947, in L. 27.000 dal 1° marzo al 31 dicembre 1947; in L. 35.100 dal 1° gennaio al 31 dicembre 1948; in L. 52.650 annue dal 1° gennaio 1949 al 31 maggio 1950; in L. 105.300 dal 1° giugno al 31 dicembre 1950; in L. 157.950 dal 1° gennaio al 31 dicembre 1951 ed in L. 197.437 dal 1° gennaio 1952 salvo ulteriori aumenti di legge;

Viste le leggi 21 dicembre 1951, n. 1356, e 1° maggio 1955, n. 368;

Premesso che il contributo statale da corrispondersi al comune di Vignola dovrà aumentarsi della differenza tra la nuova pigione e quella originaria;

Ritenuto opportuno aumentare il contributo statale, in conformità della riserva presa nella tabella allegata alla legge 24 aprile 1941, n. 392, in misura pari alla differenza tra la pigione come sopra determinata e quella di L. 2125 indicata nella citata tabella con la maggiorazione degli aumenti apportati ai contributi statali già corrisposti al comune di Vignola;

Ritenuto opportuno trattenere a favore del locatore le somme dovute in seguito agli aumenti di cui sopra all'atto del pagamento del contributo;

Visto l'art. 3 della citata legge 24 aprile 1941, n. 392;

Decreta:

Il contributo dovuto dallo Stato al comune di Vignola è aumentato di L. 8721 per il periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 1945; di L. 15.875 per l'anno 1946; di L. 1935 per il periodo dal 1° gennaio al 28 febbraio 1947; di L. 17.190 per il periodo dal 1° marzo al 31 dicembre 1947; di L. 28.725 per l'anno 1948; di L. 46.275 per l'anno 1949; di L. 14.853 per il periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 1950; di L. 51.509 per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 1950; di L. 136.700 per l'anno 1951; di L. 69.937 per ciascuno degli anni 1952, 1953 e 1954; di L. 29.140 per il periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 1955; di L. 63.830 per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 1955; di L. 137.059 per l'anno 1956; di L. 189 971 per l'anno 1957; di L. 253.465 per l'anno 1958; di L. 329.658 per l'anno 1959; di L. 421.090 per l'anno 1960.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 febbraio 1957

Il Ministro per la grazia e giustizia
MORO

Il Ministro per l'interno
TAMBRONI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1957
Registro n 32 Grazia e giustizia, foglio n. 116. — FLAMMIA

(6135)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1958.

Proroga di concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visti i decreti Ministeriali 1° e 20 febbraio 1958, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 31 marzo 1958 (registro n. 9, foglio n. 200) ed il 28 aprile 1958 (registro n. 11, foglio n. 336);

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 1° agosto 1958;

Ricorrendo le condizioni dell'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, prorogate per ultimo con i controsegnati provvedimenti:

	CONCESSIONE DA PROROGARE	Provvedimento che prevede la concessione da prorogare	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1	Alcool etilico, da impiegare nella produzione della celluloide (con validità fino al 15 settembre 1958)	Decreto Ministeriale 20 febbraio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 3 giugno 1958)	16 settembre 1958	15 marzo 1959
2	Bestiame suino, carni e sottoprodotti della macellazione di bestiame suino, freschi, refrigerati, congelati, per la confezione di prodotti in scatola, insaccati, salati, affumicati, o per altre lavorazioni (con validità fino all'8 settembre 1958)	Decreto Ministeriale 20 febbraio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 3 giugno 1958)	9 settembre 1958	8 marzo 1959
3	Borato di calcio greggio, o borato di sodio e calcio greggio, per la fabbricazione di borace comune o di acido borico (con validità fino al 21 settembre 1958)	Decreto Ministeriale 20 febbraio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 3 giugno 1958)	22 settembre 1958	21 marzo 1959
4	Burro di cacao, per essere rilavorato, e cioè sottoposto a decantazione, purificazione e filtraggio (con validità fino al 17 settembre 1958)	Decreto Ministeriale 20 febbraio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 3 giugno 1958)	18 settembre 1958	17 marzo 1959
5	Capperi al sale, per essere crivellati nelle diverse qualità, ulteriormente salati e confezionati in fusti da kg. 100, 50, 25 (peso netto per ciascun fusto) (con validità fino al 16 settembre 1958)	Decreto Ministeriale 20 febbraio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 3 giugno 1958)	17 settembre 1958	16 marzo 1959
6	Caseina presamica, per la fabbricazione di galalite e di bottoni di galalite (con validità fino al 27 settembre 1958)	Decreto Ministeriale 20 febbraio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 3 giugno 1958)	28 settembre 1958	27 marzo 1959
7	Ferro ed acciaio, laminati a caldo, in vergella o bordione, in rotoli o in matasse, e nastri di ferro o di acciaio, laminati a caldo, per la fabbricazione di *a*) filo di ferro e di acciaio, del diametro fino a mm 5 temperato o non, in rotoli o in barrette, eventualmente verniciate, *b*) piattina (nastrino), liscia o scanalata, ottenuta mediante laminazione a freddo, anche da filo temperato o non, in rotoli o in barrette, con larghezza compresa fra millimetri 0 75 e mm 20 e spessore compreso fra mm 0,35 e mm 1,8 *c*) filo di acciaio, laminato a U, ottenuto da piattina di cui alla precedente lettera *b*) mediante sagomatura a freddo temperato o non, in rotoli o in barrette, (con validità fino al 26 settembre 1958)	Decreto Ministeriale 1° febbraio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 2 maggio 1958)	27 settembre 1958	26 marzo 1959
8	Potassa caustica fusa, per la fabbricazione di coloranti sintetici (con validità fino al 21 settembre 1958)	Decreto Ministeriale 20 febbraio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 3 giugno 1958)	22 settembre 1958	21 marzo 1959
9	Uva secca (uva sultanina), da impiegare nella fabbricazione di prodotti dolciari da forno (panettoni, cakes, biscotti di vario tipo) (con validità fino al 27 settembre 1958)	Decreto Ministeriale 20 febbraio 1958 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 3 giugno 1958)	28 settembre 1958	27 marzo 1959

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 settembre 1958

Il Ministro per il commercio con l'estero
COLOMBO

Il Ministro per le finanze
PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1958
Registro n. 28 *Finanze, foglio n.* 303 — BENNATI

(6023)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1958.

Determinazione del prezzo industriale di vendita del sale in soluzione, estratto dai giacimenti di Volterra ed eccedente il fabbisogno del Monopolio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 febbraio 1956, n. 55;

Ritenuta la necessità di determinare il prezzo industriale di vendita del sale in soluzione, estratto dai giacimenti di Volterra eccedente il fabbisogno del Monopolio e destinato ad uso industriale;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;

Decreta:

Il prezzo industriale di vendita del sale in soluzione, estratto dai giacimenti di Volterra ed eccedente il fabbisogno del Monopolio, destinato alle industrie previste dall'art. 21 della legge 17 luglio 1942, n. 907, nel nuovo testo recato dalla legge 11 luglio 1952, n. 1641, è stabilito in lire 215 (duecentoquindici), oltre al rimborso al Monopolio delle spese di estrazione, per ogni tonnellata di sale contenuta nella salamoia, consegnata franco Salina di Volterra.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1958

Il Ministro per le finanze
PRETI

Il Ministro per il tesoro
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1958
Registro n 4 Monopoli, foglio n 99 — MONACELLI

(6133)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1958.

Sostituzione di un componente il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il proprio decreto 2 ottobre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre 1957, n. 280, relativo alla costituzione del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

Vista la nomina, tra i membri, dell'Ambasciatore Attilio Cattani, delegato del Ministero degli affari esteri;

Visto il telespresso n. 71/08782/21 del 16 ottobre 1958 del Ministero degli affari esteri, con il quale viene designato il Ministro plenipotenziario di 1ª classe Renzo Carrobio di Carrobio in sostituzione dell'Ambasciatore Attilio Cattani;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 7, terzo comma, del decreto del Capo provvisorio dello Stato 2 gennaio 1947, n. 8, relativo al nuovo ordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero, i membri del Consiglio generale dell'Istituto possono essere sostituiti in qualsiasi momento dall'autorità che li ha designati;

Decreta:

Il Ministro plenipotenziario di 1ª classe Renzo Carrobio di Carrobio, incaricato della reggenza della Direzione generale degli affari economici, è nominato componente del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, quale delegato del Ministero degli affari esteri, in sostituzione dell'Ambasciatore Attilio Cattani, dimissionario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1958

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1958
Registro n 2 Commercio estero, foglio n. 69. — SCIACCA

(6134)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a sud-est di Firenze, sita nell'ambito dei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 16 aprile 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona posta a sud est di Firenze, sita nell'ambito dei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze;

Viste le opposizioni prodotte dal sig. Giulio Mattei, dall'avv. Guido Bosi, dall'avv. Alessandro Procacci, dal comune di Bagno a Ripoli e da un gruppo di residenti nel comune di Bagno a Ripoli;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda eseguire nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le sue colline e la breve pianura, con le sue numerose ville, antichi edifici e chiese immersi nelle piantagioni di olivi, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica costituisce un insieme caratteristico avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona posta a sud est di Firenze, sita nel territorio dei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze, così delimitata:

dal bivio di via di Ripoli con via del Paradiso, via del Paradiso, poi via Benedetto Fortini fino al

Ponte ad Ema, ed il tratto di via Chiantigiana fino al bivio con la via Ritortoli, da qui una linea che passa per le quote 139, 143 (villa Selva), 151 (villa Lambertini), 142, 153 (piazzale della Chiesa di Baroncelli) e di qui fino a quota 105, nell'abitato di Bagno a Ripoli, poi si segue via Fratelli Orsi, via del Padule fino al bivio con via di Rimaggio, di qui il vincolo include una fascia di m. 100 a destra e sinistra della via di Vicchio e Paterno fino alla Chiesa di Vicchio di Rimaggio, poi dal bivio fra via Vicchio e Paterno e via di Rimaggio, segue quest'ultima fino ad incontrare via Villamagna, segue poi questa in direzione est-ovest, fino al bivio con via di Bisarno, poi questa fino al bivio con via delle Lame, poi questa fino al bivio con via di Badia, poi via di Badia fino alla piazza di Badia a Ripoli, indi via di Ripoli fino al bivio con via del Paradiso, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze, curerà che i comuni di Bagno a Ripoli e Firenze provvedano all'affissione agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 28 ottobre 1958

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Firenze

Verbale della riunione tenuta il 16 aprile 1957

Il giorno 16 aprile 1957 nei locali della Soprintendenza ai monumenti, in Palazzo Pitti, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

3) Vincolo di una zona posta nei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze.

(*Omissis*).

Constatata la presenza del numero legale dei commissari, il dott Di Collalto apre la seduta salutando l'avv. Zoli che rappresenta il sindaco di Firenze, e gli espone la situazione venuta a crearsi nei rispetti della proposta di vincolo di un territorio posto a sud-est di Firenze e giacente parte in comune di Firenze, che comprende anche la località Sorgane Espone ai presenti quanto è emerso dalla visita-sopraluogo effettuata il martedì precedente 9 aprile, e caldeggia presso i commissari la sollecita approvazione della proposta di tutela della zona, considerata la innegabile bellezza dei luoghi

Prende poi la parola l'avv Zoli, che ringrazia il presidente della Commissione, ed entrando nel vivo della questione del vincolo proposto, pur riconoscendo l'utilità dell'azione di tutela esplicata dalla Soprintendenza per la difesa delle zone paesisticamente interessanti di Toscana, afferma che una decisione di vincolo della zona proposta suona in questo momento sfiducia al comune di Firenze, che intende fare nella zona di Sorgane cose non indegne del paesaggio circostante

Su quanto afferma l'avv Zoli, in merito al sapore polemico di una decisione della Commissione sulla zona comprendente Sorgane si accende una discussione cui prendono parte sia il presidente che il prof Barbacci, i quali negano che nella decisione di tutelare la località possa ravvisarsi alcun gesto di sfiducia verso l'operato del Comune, d altra parte ogni decisione in merito all'erigendo quartiere dipende ormai dal Consiglio superiore delle belle arti, e la Soprintendenza non potrà fare altro che eseguire ciò che da esso sarà deciso

L'ing Gioia dichiara che, proprio per essere la questione all esame del Consiglio superiore delle belle arti, ritiene più opportuno rimandare ogni decisione a dopo che si siano conosciute le deliberazioni del Consiglio superiore

Chiede poi maggiori delucidazioni su come operi il vincolo di una zona e tali spiegazioni vengono a lui date dall'avv Del Vivo che coglie l'occasione per sostenere la necessità di includere nella zona tutelata anche tutta la zona di Ripoli ad evitare il ripetersi di quanto avvenuto a Varlungo nella zona ad essa fronteggiante.

L'arch Poggi, pur riconoscendo l'opportunità di massima dei vincoli a tutela delle bellezze naturali, sostiene che ogni decreto di vincolo dovrebbe essere accompagnato da un piano paesistico relativo alla zona inclusa nel vincolo In quanto a Sorgane egli crede che il progettato quartiere rappresenterebbe un elemento di ordine nella zona ove sono state approvate varie lottizzazioni di terreni in tempi successivi senza che vi sia stato un criterio informatore unico coordinatore dei diversi progetti, e quindi si dichiara anche esso come l'ing Gioia e l'avv. Zoli favorevole ad un rinvio delle decisioni sul vincolo in attesa del parere del Consiglio superiore delle belle arti

Il presidente la Commissione pone ai voti la proposta di rinviare il voto sulla necessità di una zona posta nei comuni di Firenze e Bagno a Ripoli e la proposta viene respinta avendo votato contro di essa Di Collalto, Barbacci, Del Vivo, Vannini-Parenti, e favorevolmente Zoli, Gioia e Poggi.

Dopo di che il dott. Di Collalto pone ai voti la proposta di vincolo di cui al n. 3 dell'ordine del giorno e il vincolo risulta approvato con i voti dei commissari:

Di Collalto, Barbacci, Vannini-Parenti e Del Vivo contrari · Poggi, Gioia e Zoli.

(6031)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera di Marina di Cecina, sita nell'ambito del comune di Cecina (Livorno).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Livorno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 25 luglio 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera di Marina di Cecina, sita nell'ambito del comune di Cecina;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Cecina;

Viste le opposizioni prodotte contro la suddetta proposta di vincolo dal sindaco del comune di Cecina, dalla S.p.A. Zuccherificio di Cecina, dalla S.p.A. « Spiritus », dal marchese Antonio Paltrinieri, da alcuni impresari edili residenti in Cecina, da alcuni proprietari di terreni fabbricativi di Cecina, e da alcuni rivenditori di materiali edili industriali ed artigiani residenti nel comune di Cecina, nonchè l'esposto del dott. Caramelli;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che s'intende erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un insieme avente valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Cecina, confinante ad ovest, col mare Tirreno; a nord, con il confine del comune di Rosignano Marittimo; ad est, col fosso dei Campilunghi fino alla riva destra del fiume Cecina, segue questa fino al ponte della ferrovia, dal ponte della ferrovia fino al « Podere del Pero » sul lato mare della ferrovia stessa, dal detto podere seguendo il gorile fino al fosso della Cecinella, da questo scendendo verso sud, fino al fosso « Le Basse » ivi compreso il campo di fortuna; a sud, dal fosso « Le Basse » fino alla strada adiacente al campo di fortuna e per tale strada fino al confine con il comune di Bibbona, segue la linea del confine stesso fino al mare, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Livorno.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Cecina, provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 30 ottobre 1958

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

Il Ministro per la Marina mercantile
SPATARO

Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali della provincia di Livorno

Seduta del 25 luglio 1956

L'anno 1956 a questo giorno venticinque luglio, nel Palazzo provinciale, via Marradi 24, Livorno, ha avuto luogo la riunione della Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Livorno, ricostituita con decreto del Ministero della pubblica istruzione come da nota n. 273 del 14 febbraio 1956, per il quadriennio 1° luglio 1955-30 giugno 1959.

(*Omissis*).

Deliberazione n. 2 del 25 luglio 1956

MARINA DI CECINA Inclusione nell'elenco delle bellezze naturali.

Su conforme proposta del signor presidente;

LA COMMISSIONE

Vista la nota n. 1949/943 del 24 maggio u. s. con la quale il soprintendente ai monumenti ed alle gallerie di Pisa, segnala l'opportunità che la Commissione esamini la situazione di Marina di Cecina, ove si è verificato un notevole sviluppo edilizio, in relazione all'assoggettamento della zona al regime di protezione prevista dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Ritenuto opportuno assoggettare al vincolo suddetto la fascia litoranea di Cecina-Marina dalla linea di confine del comune di Rosignano-Marittimo fino alla linea di confine al comune di Bibbona, con l'inclusione di un settore centrale verso l'interno comprendente le strade di accesso verso Cecina fino alla ferrovia;

Sentito il conforme parere del sindaco di Cecina;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e l'art. 9, n. 4, del regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che effettivamente la zona sopra indicata, costituisce un complesso di cose immobili di caratteristico aspetto estetico e spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

A voti unanimi resi secondo le norme di legge;

Delibera:

I) di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Livorno ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la fascia costiera di Marina di Cecina, delimitata come appresso e meglio indicata nell'unita planimetria, che forma parte integrante della presente deliberazione:

ovest: dal Mare Tirreno;

nord: dalla fascia litoranea fino al fosso Campilunghi seguendo la linea di confine del comune di Cecina, con quella di Rosignano Marittimo;

est: fosso dei Campilunghi fino alla riva destra del fiume Cecina;

Tutta la sponda destra del fiume Cecina fino al ponte della ferrovia;

Dal ponte della ferrovia fino al « Podere del Pero » sul lato mare della ferrovia stessa;

Dal podere del Pero seguendo il gorile fino al fosso della Cecinella.

Dal fosso della Cecinella scendendo verso sud, fino al fosso « Le Basse » ivi compreso il campo di fortuna.

sud: dal fosso « Le Basse » fino alla strada adiacente al campo di fortuna e per tale strada fino al confine con il comune di Bibbona, secondo la linea del confine stesso fino al mare.

II) di inviare la presente deliberazione alla Soprintendenza ai monumenti per gli ulteriori perfezionamenti formali della pratica.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente: avv. F. CROVETTI

Il segretario: dott. Plinio CANNIZZARO

(6071)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1958.

Nomina di membri del Consiglio di amministrazione dell'ente morale « Alleanza cooperativa torinese », con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 25 marzo 1958, n. 316, recante modifiche alle norme del regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 995, concernente il riordinamento dell'ente morale « Alleanza cooperativa torinese »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1958, con il quale è stato fissato al 31 ottobre 1958 il termine di scadenza della gestione commissariale dell'Ente predetto;

Considerato che in attuazione del disposto dell'art. 1 della citata legge n. 316, spetta al Ministro per il lavoro e la previdenza sociale nominare, con proprio decreto, sei membri del Consiglio di amministrazione dell'Ente stesso, di cui tre in rappresentanza dei consumatori e tre dei lavoratori, su designazione, rispet-

tivamente, delle Amministrazioni provinciale e comunale di Torino e delle associazioni sindacali che operano in detta Provincia;

Viste le designazioni a tal fine effettuate dagli organismi interessati;

Visto l'art. 7 del regio decreto-legge 29 giugno 1933, n. 995, concernente la durata in carica dei consiglieri d'amministrazione dell'Ente;

Decreta:

Sono nominati consiglieri d'amministrazione dell'ente morale « Alleanza cooperativa torinese », per la durata di un triennio, a decorrere dal 1° novembre 1958:

a) in rappresentanza dei consumatori i signori:

Carlo Negro, designato dall'Amministrazione provinciale di Torino;

Teresina Fusina Ottelli e dott. Aldo Pedussia, designati dall'Amministrazione comunale di Torino;

b) in rappresentanza dei lavoratori i signori:

Giovanni Antonioli, Michelangelo Lamera e Aventino Pace, designati dalle associazioni sindacali che operano nella provincia di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(6007)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1958.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Compagnia anonima di assicurazioni di Torino, con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia anonima di assicurazioni di Torino, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla durata della vita, complementare di assicurazioni miste e combinate, e di una clausola particolare di polizza.

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla durata della vita, complementare di assicurazioni miste e combinate, presentata dalla Compagnia anonima di assicurazioni di Torino, con sede in Torino:

Tariffa relativa all'assicurazione temporanea a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato qualora questa avvenga entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 11 novembre 1958

p. *Il Ministro*: MICHELI

(6070)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 751 del 14 novembre 1958. Prezzo di conferimento del grano nazionale di produzione 1959

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 751 del 14 novembre 1958, ha adottato la seguente decisione.

PREZZI DI CONFERIMENTO DEL GRANO NAZIONALE DI PRODUZIONE 1959

I prezzi al quintale da corrispondere ai conferenti all'ammasso per contingente del grano di raccolto 1959 vengono stabiliti nella seguente misura:

Grano tenero:

a) Italia settentrionale e centrale, esclusi Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto e provincia di Ascoli Piceno, limitatamente ai Comuni di cui al decreto Presidenziale del 3 marzo 1951, n. 747, costituenti il comprensorio del bacino del Tronto . L. 6.200

b) Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto, provincia di Ascoli Piceno, limitatamente ai Comuni di cui al decreto Presidenziale del 3 marzo 1951, n. 747, costituenti il comprensorio del bacino del Tronto, ed Italia meridionale, escluse Calabria e Lucania » 6.450

c) Italia insulare, Calabria e Lucania » 6.700

Grano duro:

a) Italia settentrionale e centrale, esclusi Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto e provincia di Ascoli Piceno, limitatamente ai Comuni di cui al decreto Presidenziale del 3 marzo 1951, n. 747, costituenti il comprensorio del bacino del Tronto L. 8.050

b) Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto, provincia di Ascoli Piceno, limitatamente ai Comuni di cui al decreto Presidenziale del 3 marzo 1951, n. 747, costituenti il comprensorio del bacino del Tronto, ed Italia meridionale, escluse Calabria e Lucania » 8.300

c) Italia insulare, Calabria e Lucania » 8.550

Grano Timilia, Duromarzuolo, Nero di Sicilia

a) Italia settentrionale e centrale, esclusi Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto e provincia di Ascoli Piceno, limitatamente ai Comuni di cui al decreto Presidenziale del 3 marzo 1951, n. 747, costituenti il comprensorio del bacino del Tronto L. 7.350

b) Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto, provincia di Ascoli Piceno, limitatamente ai Comuni di cui al decreto Presidenziale del 3 marzo 1951, n. 747, costituenti il comprensorio del bacino del Tronto, ed Italia meridionale, escluse Calabria e Lucania » 7.600

c) Italia insulare, Calabria e Lucania » 7.850

Detti prezzi, per il grano tenero e per il grano duro conferiti all'ammasso dal 1° settembre 1959 in poi, saranno maggiorati in ragione di L. 50 al mese per quintale, per un periodo massimo di nove mesi.

I prezzi suindicati sono conferiti alle caratteristiche del prodotto ed alle modalità di consegna contemplate, per ogni tipo, dal provvedimento prezzi n. 326 del 30 giugno 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 4 luglio 1952.

Restano altresì in vigore le altre disposizioni contenute nello stesso provvedimento n. 326 del 30 giugno 1952.

(6141)

Provvedimento n. 752 del 14 novembre 1958. Prezzo di cessione all'industria del risone di produzione 1958

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 752 del 14 novembre 1958, ha adottato la seguente decisione.

PREZZO DI CESSIONE ALL'INDUSTRIA DEL RISONE DI PRODUZIONE 1958

Il prezzo che, nella campagna 1958-59, l'Ente Nazionale Risi potrà praticare al massimo per le cessioni all'industria, per il mercato interno, del risone comune avente il 64 % di resa in riso ed il 7 % di rotture, per merce sana, mercantile, nuda,

resa franco magazzino del venditore, viene confermato nella misura di L. 7.070 al quintale, fissata per la campagna 1957-58 con il provvedimento n. 664 dell'8 agosto 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 12 agosto 1957.

Il suddetto prezzo di cessione ha valore per i mesi da ottobre a dicembre 1958, mentre per i mesi successivi, e fino a tutto luglio 1959, sarà maggiorato di L. 30 al quintale mese fino a raggiungere, per il mese di luglio 1959, la cifra di L. 7.280, che resterà invariata per i mesi di agosto e di settembre dello stesso anno.

(6142)

Provvedimento n. 753 del 14 novembre 1958
Prezzi del solfato di rame e dell'ossicloruro di rame

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 753 del 14 novembre 1958, ha adottato la seguente decisione.

PREZZI DEGLI ANTICRITTOGAMICI

Vista la necessità e l'urgenza di assicurare il rifornimento degli anticrittogamici sul mercato nazionale, vengono sospese con decorrenza immediata e fino a diversa disposizione le norme relative alla disciplina dei prezzi degli anticrittogamici (solfato di rame ed ossicloruro di rame) in tutte le fasi dalla produzione al consumo.

(6143)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Pietro Apostolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 71, il comune di San Pietro Apostolo (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 370.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6156)

Autorizzazione al comune di Belvedere Spinello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 76, il comune di Belvedere Spinello (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 600.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6157)

Autorizzazione al comune di Filandari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 74, il comune di Filandari (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.950.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6158)

Autorizzazione al comune di Gerocarne ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 68, il comune di Gerocarne (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.905.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6159)

Autorizzazione al comune di Nicotera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 69, il comune di Nicotera (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.870.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6160)

Autorizzazione al comune di San Costantino Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 70, il comune di San Costantino Calabro (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.086.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6161)

Autorizzazione al comune di Fanano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 53, il comune di Fanano (Modena) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.600.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6162)

Autorizzazione al comune di Acquaviva d'Isernia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 62, il comune di Acquaviva d'Isernia (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 1.720.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6163)

Autorizzazione al comune di Pesche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 61, il comune di Pesche (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.840.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6164)

Autorizzazione al comune di Pietracupa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 60, il comune di Pietracupa (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.020.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6165)

Autorizzazione al comune di Sant'Agapito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 58, il comune di Sant'Agapito (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1.870.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6166)

Autorizzazione al comune di Ailano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 65, il comune di Ailano (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.680.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6167)

Autorizzazione al comune di Arienzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 64, il comune di Arienzo (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.800.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6168)

Autorizzazione al comune di Camigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 66, il comune di Camigliano (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.870.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6169)

Autorizzazione al comune di Macerata Campania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 67, il comune di Macerata Campania (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6170)

Autorizzazione al comune di Tiriolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 73, il comune di Tiriolo (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.996.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6171)

Autorizzazione al comune di Vallelunga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 75, il comune di Vallelunga (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.800.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6172)

Autorizzazione al comune di Paola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 77, il comune di Paola (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6173)

Autorizzazione al comune di Torano Castello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 78, il comune di Torano Castello (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.290.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6174)

Autorizzazione al comune di Gambassi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 79, il comune di Gambassi (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.290.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6175)

Autorizzazione al comune di Marradi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 80, il comune di Marradi (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.185.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6176)

Autorizzazione al comune di Palazzuolo sul Senio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 81, il comune di Palazzuolo sul Senio (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.860.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6177)

Autorizzazione al comune di San Piero a Sieve ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 83, il comune di San Piero a Sieve (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.350.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6178)

Autorizzazione al comune di Signa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 82, il comune di Signa (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.300.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6179)

Autorizzazione al comune di Bertinoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1958, registro n. 25 Interno, foglio n. 85, il comune di Bertinoro (Forlì) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.775.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(6180)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del « terzo residuo » trasferiti ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera nazionale combattenti
Sezione speciale per la riforma fondiaria

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 2.416.061 (lire duemilioniquattrocentosedicimilasessantuno) l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Capaccio ed Eboli (Salerno), di complessivi ettari 28.95.79, costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome della ditta BARATTA Primo fu Paolo, in virtù dei decreti Presidenziali 28 dicembre 1952, numeri 4191 e 4192, (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 4), da trasferirsi all'Opera nazionale per i combattenti Sezione speciale per la riforma fondiaria, ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 12 aprile 1956.

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 2 al sopracitato decreto Presidenziale n. 4192 di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Particella n. 7, foglio 11; Seminativo arborato IV.

Corrige

Particella n. 7, foglio 11; Seminativo arborato V.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 3.969.761 (lire tremilioninovecentosessantanovemilasettecentosessantuno) l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Albanella e Capaccio (Salerno), di complessivi ettari 4611.25, costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome della ditta Capozzoli RIZZI Giovanni fu Raffaele, in virtù dei decreti Presidenziali 3 ottobre 1952, numeri 1649 e 1650, (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 276 del 28 novembre 1952, supplemento ordinario), da trasferirsi all'Opera nazionale per i combattenti Sezione speciale per la riforma fondiaria, ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841,

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 1° settembre 1955.

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 2 ai sopracitati decreti Presidenziali di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Decreto del Presidente della Repubblica n. 1650, art. 1: Ha. 203.99.88.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 1650, art. 4: Ha. 93.97.44.

Allegato 2, part. 24/4b: Ha. 0.90.20.

Allegato 2, totale, 2° Corpo: Ha. 11.60.93.

Allegato 2, totale complessivo: Ha. 93.97.44.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 1649, part. 4/12a: Seminativo 3°.

Corrige

Decreto del Presidente della Repubblica n. 1650, art. 1: Ha. 204.08.08.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 1650, art. 4: Ha. 94.05.64.

Allegato 2, part. 24/4b: Ha. 0.98.40.

Allegato 2, totale, 2° Corpo: Ha. 11.69.13.

Allegato 2, totale complessivo: Ha. 94.05.64.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 1649, part. 4/12a: Seminativo 4°.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5919)

Determinazione di indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Riliquidazione).

Opera per la valorizzazione della Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro), di complessivi ettari 330.55.84, espropriati in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n. 869 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 211 del 14 settembre 1951, supplemento ordinario n. 1) nei confronti della ditta GALLUCCIO Giuseppina fu Nicola, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 15.036.004 (lire quindicimilionitrentaseimilaquattro), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Detta indennità viene corrisposta al netto dell'importo arrotondato di L. 14.960.000 già liquidato in forza del decreto Presidenziale 15 luglio 1954 (pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 225 del 30 settembre 1954).

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 3 ottobre 1951.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Foglio 13, particella 13, qualità idem (pascolo cespugliato I)

Foglio 13, particella 2-a, superficie e reddito dominicale: Ha. 2.76.80, L. 150,30

Foglio 13, particella 6-a, superficie e reddito dominicale: Ha. 40.41.60, L. 4.041,60

10° corpo terreni, totali superficie e reddito dominicale: Ha. 43.18.40, L. 4.191,90

Totale generale superficie Ha. 328.46.64

Corrige

Foglio 13, particella 13, qualità pascolo I

Foglio 13, particella 2-a, superficie e reddito dominicale: Ha. 2.74.90, L. 151,19

Foglio 13, particella 6-a, superficie e reddito dominicale: Ha. 42.52.70, L. 4.252,70

10° corpo terreni, totali superficie e reddito dominicale: Ha. 45.27.60, L. 4.403,89

Totale generale superficie Ha. 330.55.84

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6019)

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera per la valorizzazione della Sila
Sezione speciale per la riforma fondiaria

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Caulonia (Reggio Calabria), espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3244 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 13 del 17 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta CAPPELLERI Giuseppe Maria fu Vincenzo, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila - Sezione speciale per la riforma fondiaria, è determinata in L. 707.796 (lire settecentosettemilasettecentonovantasei), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Gli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 1° settembre 1953.

Le risultanze catastali, acquisite ai sensi e per gli effetti del citato art. 4, comma secondo e seguenti, della legge n. 156 e riportate nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini dell'identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha.	Lire		Lire
91	51	—	Seminativo	III	7.52.00	1.052,80	345	363.216
91	52	—	Incolto produttivo	Unica	0.63.30	1,90	455	865
88	166	—	Uliveto	II	0.71.60	608,60	325	197.795
88	147	—	Id.	I	0.38.00	456 —	320	145.920
			Totali	.	9.24.90	2.119,30		707.796

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art 4, comma secondo e seguenti, della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Caulonia (Reggio Calabria), espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n 3245 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 13 del 17 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta CAPPELLERI Giuseppe Maria fu Vincenzo, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila - Sezione speciale per la riforma fondiaria, è determinata in L. 2 688 796 (lire duemilioniseicentottantottomilasettecento novantasei), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5 comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156.

Gli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 1° settembre 1953.

Le risultanze catastali, acquisite ai sensi e per gli effetti del citato art 4, comma secondo e seguenti, della legge n 156 e riportate nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini dell'identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Descrizione catastale dei terreni risultante dalle decisioni della competente commissione provinciale e della commissione censuaria centrale, in relazione agli elementi acquisiti dal nuovo catasto							Coefficiente di moltiplicazione stabilito dalla C. C. C.	Indennità di espropriazione
Foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Qualità di coltura	Classe	Superficie	Reddito dominicale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
					Ha.	Lire		Lire
8	415	—	Seminativo	II	13 00.90	3.902,70	340	1.326 918
13	33	—	Pascolo	Unica	0 49 10	17,68	425	7 514
13	36	—	Seminativo	II	7.91 50	2.374,50	340	807 330
13	38 (p)	—	Uliveto	I	0 65 20	847,60	335	283 946
13	42	—	Seminativo	III	4.87.20	730,80	360	263 088
			TOTALI		26 93 90	7.873,28		2.688 796

(5921)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera per la valorizzazione della Sila

Gli interessi di cui all'art 6 della legge 15 marzo 1956, n 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro), espropriati in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1950, n 514 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 170 del 27 luglio 1950, supplemento ordinario) nei confronti della ditta GALLUCCIO Giuseppina fu Nicola, maritata ESSER, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, sono determinati in L 10 774 216 (lire diecimilionisettecentosettantaquattromiladuecentosedici)

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso, ai sensi dell'art. 5, comma primo, della citata legge n 156:

Errata

Premessa ed art 1, superficie Ha 1133 73 90
Allegato:
Foglio 14, particella 1, reddito dominicale L 5 582,08
Foglio 14, particella 10, superficie Ha 5 81 90
2° corpo terreni, totale superficie Ha 456 73 54
Foglio 29, particella 21, reddito dominicale L 15 173,74
Foglio 35, particella 7, superficie e reddito dominicale Ha. 1.55 50, L. 155,50
Foglio 35, particella 16, reddito dominicale L. 2 226,34
Foglio 35, particella 14, particella 14
Foglio 41, particella 5, reddito dominicale L 591,60
3° corpo terreni, totale superficie Ha 634 20 26

Corrige

Premessa ed art. 1, superficie Ha 1133 84 00
Allegato:
Foglio 14, particella 1, reddito dominicale L. 5 582,28
Foglio 14, particella 10, superficie Ha 5 91 90
2° corpo terreni, totale superficie Ha 456 83 54
Foglio 29, particella 21, reddito dominicale L 15 183,74
Foglio 35, particella 7, superficie e reddito dominicale Ha. 1.55.60, L. 155,60
Foglio 35, particella 16, reddito dominicale L 2 226,84
Foglio 35, particella 14, particella 4
Foglio 41, particella 5, reddito dominicale L 951,60
3° corpo terreni, totale superficie Ha 634 20 36

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento previsto dal comma terzo del citato art 5, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(5866)

Ente Maremma tosco-laziale

Gli interessi di cui all'art 6 della legge 15 marzo 1956, n 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Castiglione della Pescaia (Grosseto) espropriati in forza del decreto Presidenziale 30 agosto 1951, n 919 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 212 del 15 settembre 1951, supplemento ordinario) nei confronti della ditta CONVERSI Cleofe fu Pietro nei GRAZIOLI e trasferiti all Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino sono determinati in L. 7 086 815 (lire settemilioniottantaseimilaottocentoquindici), al netto della somma di L 496 856 (lire quattrocentonovantaseimilaottocentocinquantasei), recuperata per indennità corrisposta in più con decreto Presidenziale 16 febbraio 1955 in dipendenza di errata attribuzione da parte dell'Ufficio distrettuale imposte dirette di Roma, del coefficiente relativo alla particella n 19, del foglio n 80, Uliveto 2° che è 345 come stabilito dalla Commissione censuaria centrale anziché 390

Inoltre, i seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 1 al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso

Errata

Località Fattoria, foglio n. 80, particella 27: Particella 27, porzione fabbricato rurale.

Corrige

Località: Fattoria, foglio n 80, particella 27. Particella 27/1, porzione fabbricato rurale.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(5990)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 2 agosto 1958 registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1958 registro n 51 Esercito, foglio n 272

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (560) registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1954, registro 47 Esercito, foglio 179 Bollettino Ufficiale 1955, disp 1, pag 26.

AGLIOLOIO Nicassio di Giorgio, da Caccamo (Palermo), classe 1920, soldato, deposito 61° fanteria motorizzato (*alla memoria*) Il cognome e nome vengono così rettificati. AGLIALORO Nicasio

Decreto 13 dicembre 1948 (222) registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1949, registro 1 Esercito, foglio 329 Bollettino Ufficiale 1949, disp 4, pag 647.

BURLONI Emilio di Giuseppe e di Pezzani Rosa, da Milano, classe 1914, tenente complemento, 6° alpini battaglione « Verona » Rettifica BURLONI Emilio di Giuseppe e di Sacchet Caterina nato a Belluno il 14 luglio 1916, distretto di leva Belluno, ecc

Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (622) registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1956, registro 24 Esercito, foglio 25 Bollettino Ufficiale 1956, disp 23, pag 2570.

CAVALLERA Giuseppe fu Giuseppe e di Giuliano Angela, da Cuneo, classe 1917, caporale, 4° artiglieria alpina Il corpo di appartenenza viene così rettificato 1° reggimento alpini, battaglione « Geva », 5ª compagnia Inoltre la motivazione della medaglia di bronzo al valor militare concessa con il succitato decreto viene così rettificata

« Valoroso alpino, nel corso di una giornata di ininterrotti sanguinosi combattimenti si lanciava ripetutamente all'assalto per contenere l'irruenza di forze soverchianti, contribuendo a rallentarne la pressione Nei giorni successivi, con eroica tenacia, continuava ad opporre strenua resistenza al nemico incalzante, finche rimaneva disperso nella steppa » Fronte russo, settembre 1942-gennaio 1943.

Decreto Presidenziale 4 febbraio 1955 (600) registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1955, registro 12 Esercito, foglio 32 Bollettino Ufficiale 1955, disp 18, pag 2171

CANDOTTI Francesco di Epifanio e di Candotti Amabile, da Tolmezzo (Udine) classe 1920, alpino, 8° alpini, battaglione « Gemona » La località e la data del fatto d'arme per cui venne concessa la medaglia d'argento al valor militare con il succitato decreto, vengono così rettificate· Kalitwa Nowo Postolojowka (Russia) 1°-16 gennaio 1943 Inoltre le generalità vengono così rettificate CANDOTTI Francesco di Candotti Pia.

Regio decreto 20 luglio 1919. Bollettino Ufficiale 1919, disp. 59, pag 4005

CANDO Giovanni, aiutante di battaglia, 268° reggimento fanteria (M M) matricola 6398. Rettifica: CAUDA Giovanni di Giovanni e di Pirodoli Maria Chiara, classe 1896, da Lanusei (Nuoro) ecc

Decreto Presidenziale 23 gennaio 1952 (457) registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1952, registro 9 Esercito, foglio 125. Bollettino Ufficiale 1952, disp. 9, pag. 1414.

CARREA Mattia di Paolo e di dell'Ascia Domenica, da Cavi Ligure (Alessandria), classe 1916, tenente, 132° carrista. La paternità e maternità vengono così rettificati: di Ermenegildo e di Dellacha Domenica

Regio decreto 6 febbraio 1942 registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1942, registro 7 Guerra, foglio 301. Bollettino Ufficiale 1942, disp 38, pag 2594

DE MARIO Valentino fu Clemente e di De Mario Bettina, da S Stefano di Cadore (Belluno), alpino, 7° reggimento alpini (*alla memoria*) Rettifica DE MARIO CAPRIN Valentino Luigi Clemente di Clemente e di De Mario Bettina Luigia, classe 1917, ecc.

Decreto Presidenziale 12 ottobre 1953 (512) registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1953, registro 43 Esercito, foglio 239 Bollettino Ufficiale 1953, disp 49, pag 3889
Decreto di rettifica 16 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1957, registro 28, foglio 175, Bollettino Ufficiale 1957, disp 26, pag 2115.

DI GIUSEPPE Gaetano di Ermenio e di Gaetano Maria, da Castel Castagna (Teramo) classe 1921, caporale, 9° alpini battaglione « L'Aquila » La paternità e maternità vengono così rettificate· di Erasmo e della Di Gaetano Maria.

Regio decreto 29 giugno 1939, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 1939, registro 27 Guerra, foglio 21, Bollettino Ufficiale 1939, disp 66, pag 6555.

FALCOCCHIO Ernani di Emilio e di Carucchio Rosa, da Atessa (Chieti) sottotenente XI gruppo da 75/27 Rettifica FALCOCCHIO Ernani Fausto Nicola, di Filomeno Emilio e di Carunchio Rosina Elvira, classe 1914, ecc.

Regio decreto 16 maggio 1940, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1940, registro n 19 Guerra, foglio n. 223, Bollettino Ufficiale 1940, disp 66, pag 6879.

FALCOCCHIO Ernani di Emilio e di Carunchio Rosa, da Atessa (Chieti), sottotenente artiglieria « Fiamme Nere » Rettifica FALCOCCHIO Ernani Fausto Nicola di Filomeno Emilio e di Carunchio Rosina Elvira, classe 1914, ecc.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1956 (700) registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1956, registro 42 Esercito, foglio 323. Bollettino Ufficiale 1956, disp 46, pag 4021

FALCOCCHIO Ernani Fausto Nicola di Emilio, da Atessa (Chieti), classe 1914, capitano artiglieria 33° artiglieria div. « Acqui » (*alla memoria*) La paternità viene così rettificata Filomeno Emilio e la maternità e· Carucchio Rosina Elvira.

Decreto 7 agosto 1948 (214) registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1948, registro 18 Esercito, foglio 338 Bollettino Ufficiale 1948, disp 25, pag 2625

GUBELLINI Nello fu Antonio e di Masina Maria, da Anzola dell'Emilia (Bologna) classe 1914, bersagliere, 6° bersaglieri (*alla memoria*) La medaglia di bronzo al valor militare concessa con il succitato decreto è annullata perche analoga ricompensa è già stata concessa con decreto luogotenenziale 6 aprile 1946 Registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1946, registro n 5 Guerra, foglio 204, Bollettino Ufficiale 1946, dispensa 15, pag 1759

Regio decreto 24 maggio 1937, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1937, registro 27 Guerra, foglio 275 Bollettino Ufficiale 1937, disp 53, pag 4302

GRAFF Piero di Alessandro e di Moretti Virginia, da Bergamo, vice capo squadra 114ª Legione CC NN Il nome viene così rettificato· Pietro, classe 1901.

Decreto Presidenziale 17 novembre 1950 (406) registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1950, registro 48 Esercito, foglio 341 Bollettino Ufficiale 1951, disp. 6, pag 809

MARTINI Sebastiano di Giuseppe, da Peveragno (Cuneo), classe 1912, sergente maggiore, 1° alpini, battaglione « Mondovì » (*alla memoria*) Rettifica: MARTINO Giovanni Giuseppe di Sebastiano e di Berutti Teresa, da Ceva (Cuneo) classe 1919 Inoltre la medaglia d'argento al valor militare concessa per il fatto d'arme « Nowo Postojalowka (Russia), 20 gennaio 1943 » è annullata ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 4 novembre 1932, n 1423, perchè per lo stesso fatto d'arme ha già ottenuto analoga ricompensa con decreto luogotenenziale 22 luglio 1945, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1945, registro 8 Guerra, foglio 64. Bollettino Ufficiale 1945, disp 25, pag. 2350.

Decreto luogotenenziale 22 luglio 1945, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1945, Guerra, registro 8, foglio 64. Bollettino Ufficiale 1945, disp. 25, pag. 2350

MARTINO Giovanni Giuseppe di Sebastiano e di Berrutti Teresa, da Ceva (Savona), sergente maggiore, 1° reggimento alpini battaglione « Mondovì », 4ª divisione alpina « Cuneense » (*alla memoria*) La maternità e la provincia della località di nascita vengono così rettificati. Berutti Teresa, nato a Ceva (Cuneo) il 16 maggio 1919.

(5843)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 264

Corso dei cambi del 18 novembre 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,70	624,65	624,65	624,65	624,65	624,75	624,65	624,70	624,75	624,70
$ Can.	644,40	644,50	644,50	644,25	643,50	644,35	644,80	644,30	644,25	644,50
Fr. Sv. lib.	145,48	145,57	145,51	145,54	145,30	145,50	145,57	145,50	145,50	145,55
Kr. D.	90,25	90,23	90,255	90,25	90,30	90,25	90,275	90,25	90,25	90,25
Kr. N.	87,27	87,26	87,285	87,28	87,25	87,25	87,275	87,25	87,26	87,25
Kr. Sv.	120,53	120,62	120,60	120,62	120,60	120,50	120,63	120,50	120,54	120,55
Fol.	164,85	164,845	164,86	164,8475	164,85	164,85	164,84	164,87	164,84	164,85
Fr. B.	12,51	12,515	12,514	12,516	12,51	12,51	12,515	12,50	12,51	12,515
Fr. Fr.	148,14	148,12	148,16	148,15	148,05	148,15	148,14	148,12	148,15	148,10
Fr. Sv. acc.	142,67	142,645	142,67	142,63	142,60	142,69	142,66	142,70	142,67	142,67
Lst.	1746,25	1746,35	1746,375	1746,32	1746,30	1746,37	1746,35	1746,30	1746,37	1746,50
Dm. occ.	149,23	149,24	149,255	149,24	149,22	149,25	149,24	149,25	149,24	149,25
Scell. Aust.	24,10	24,10	24,10	24,10	24,10	24,10	24,09875	24,10	24,10	24,105

Media dei titoli del 18 novembre 1958

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	71,10
Id. 3,50 % 1902	68,10
Id. 5 % 1935	99,325
Redimibile 3,50 % 1934	87,25
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	83,525
Id. 5 % (Ricostruzione)	95 —
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	93,325
Id. 5 % 1936	98,75
Id. 5 % (Città di Trieste)	93,15
Id. 5 % (Beni Esteri)	93,10

Titolo	Media
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	103,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	100,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	99,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	99,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	99,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	98,025

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 novembre 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,65
1 Dollaro canadese	644,375
1 Franco svizzero lib.	145,555
1 Corona danese	90,25
1 Corona norvegese	87,277
1 Corona svedese	120,625
1 Fiorino olandese	164,844

Valuta	Cambio
1 Franco belga	12,515
100 Franchi francesi	148,145
1 Franco svizzero acc.	142,645
1 Lira sterlina	1746,335
1 Marco germanico	149,24
1 Scellino austriaco	24,099

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 11038 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 16 agosto 1937, n. 3186/Gab., con cui al sig. Complojer Giuseppe nato a Villabassa il 16 ottobre 1892 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Comploi;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 21 gennaio 1958 dal sig. Comploi Giuseppe in atto residente a Bressanone;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223/Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 16 agosto 1937, n. 3186/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Comploi Giuseppe fu Antonio e fu Ausserdorfer Giuseppina nato a Villabassa il 16 ottobre 1892, della di lui moglie Sparber Anna nata a Vipiteno il 31 marzo 1921 e dei figli Ermanno, nato a Marebbe il 17 settembre 1938, Paolo nato a Bregenz il 18 agosto 1940, Uberto nato a Bregenz il 16 ottobre 1945, Giovanni nato a Riefensberg l'11 maggio 1949, Pietro nato a Bressanone il 3 ottobre 1952, viene ripristinato nella forma tedesca di Complojer.

Il sindaco del comune di Bressanone provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma 3°, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 8 novembre 1958

Il Vice commissario: PUGLISI

(6092)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi pubblici a trentacinque posti di aiuto medico, a sei posti di aiuto ingegnere ed a dieci posti di attuario di 2ª classe.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale rende noto che il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi pubblici:

a trentacinque posti di aiuto medico (bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 dell'11 settembre 1958),

a sei posti di aiuto ingegnere (bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 221 del 12 settembre 1958);

a dieci posti di aiuto attuario di 2ª classe (bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 dell'11 settembre 1958);

è prorogato al 15 gennaio 1959 (ore 18,30).

Il presidente: CORSI

(6150)

PREFETTURA DI TRAPANI

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario addetto al mercato ittico di Mazara del Vallo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il bando di concorso per il posto di veterinario addetto al mercato ittico di Mazara del Vallo, indetto con il decreto prefettizio 28 luglio 1956, n. 20215,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria dei concorrenti idonei;

Considerato che occorre provvedere all'approvazione della graduatoria stessa;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Visto il regolamento dei concorsi, di cui al regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario addetto al mercato ittico di Mazara del Vallo:

1 Villani dott. Giuseppe . punti 138,72 su 200
2 Ingrasciotta dott. Leonardo » 132,10 »
3 Patrizio dott. Ercole . » 114,64 »

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Trapani, addì 25 ottobre 1958

Il prefetto: LIOTTA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il proprio decreto, pari numero, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per il posto di veterinario addetto al mercato ittico di Mazara del Vallo, indetto con decreto prefettizio 28 luglio 1956, n. 20215;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1935, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il concorrente dott. Giuseppe Villani è dichiarato vincitore del posto di veterinario addetto al mercato ittico di Mazara del Vallo.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Trapani, addì 25 ottobre 1958

Il prefetto. LIOTTA

(5980)

PREFETTURA DI LECCE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetriche condotte vacanti nella provincia di Lecce al 30 novembre 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto in data 27 giugno 1958, n. 41794, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetriche condotte vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1957;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetriche condotte vacanti nella provincia di Lecce è costituita come segue:

Presidente:
Sansonetti dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:
Magliari dott. Giuseppe, medico provinciale superiore;
Laggetto dott. Giovanni, specialista in ostetricia,
Palmarini dott. Osvaldo, specialista in ostetricia;
Grassi Emilia, ostetrica condotta.

Segretario:
Sciavicco dott. Oreste consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Lecce.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Lecce.

Lecce, addì 6 novembre 1958

Il prefetto: TORRISI

(6097)

PREFETTURA DI MESSINA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Messina al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto che occorre provvedere al riesame delle operazioni inerenti al concorso per veterinario condotto per posti vacanti al 30 novembre 1954, in conformità della decisione del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in data 30 maggio 1958;

Visto il decreto prefettizio n. 19663-3ª San. del 5 luglio 1956, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso,

Considerato che il segretario di detta Commissione, dottor G. B. D'Amico, è stato trasferito ad altra sede e che pertanto occorre sostituirlo;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 225, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per veterinari condotti per i posti vacanti al 30 novembre 1954, costituita con decreto prefettizio n. 19663 Div. 3ª san. del 5 luglio 1956, viene modificata come segue:

Il dott. Nicola Paradiso, consigliere di 2ª classe, è nominato segretario, in sostituzione del dott. G. B. D'Amico, trasferitosi ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Messina, addì 29 ottobre 1958

Il prefetto: JOANNIN

(6105)

PREFETTURA DI NOVARA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto in data 11 giugno 1957, n. 8774, con il quale fu provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1954;

Atteso che il presidente della predetta Commissione, vice prefetto dott Francesco Porfidia, è stato trasferito in altra sede;

Ritenuta, pertanto, la necessità di procedere alla sua sostituzione;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che modifica l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e le altre disposizioni di legge;

Decreta:

Il dott. Nicola Martinelli, vice prefetto vicario, è nominato presidente della Commissione di cui alla premessa, in sostituzione del vice prefetto dott. Francesco Porfidia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Novara, addì 27 ottobre 1958

Il prefetto: SALERNO

(6104)

PREFETTURA DI LUCCA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore dei pubblici macelli di Viareggio.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il precedente decreto n. 4965 in data 15 febbraio 1958, con il quale il direttore di sezione dott. Giuseppe Rossi è stato nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore dei pubblici macelli del comune di Viareggio;

Ritenuto che, a seguito del trasferimento in altra sede del citato funzionario, si rende necessario provvedere alla sostituzione del medesimo;

Visti gli articoli 47 e 65 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

Il dott. Siani Attilio, consigliere in servizio presso la prefettura di Lucca, è nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore dei pubblici macelli del comune di Viareggio, in sostituzione del direttore di sezione dott. Giuseppe Rossi.

Lucca, addì 6 novembre 1958

Il prefetto: LA SELVA

(6039)

PREFETTURA DI RAVENNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il decreto prefettizio 14 luglio 1958, n. 14457, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a due posti (Cervia, 4ª condotta rurale e Bagnara di Romagna) vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1954;

Visto il decreto prefettizio 14 luglio 1958, n. 14458, relativo all'assegnazione di detti due posti;

Visto il decreto prefettizio 6 ottobre 1958, n. 20431, relativo alla sostituzione nella 4ª condotta rurale del comune di Cervia, dell'assegnatario della condotta medesima;

Considerato che il dott. Turci Francesco, cui era stata assegnata la condotta di Cervia, ha rinunciato alla nomina come risulta da espressa dichiarazione dell'interessato;

Attesa l'urgenza di provvedere all'assegnazione della condotta stessa al concorrente che immediatamente lo segue nella graduatoria e che ha chiesto detta sede in ordine di preferenza;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La quarta condotta medica rurale del comune di Cervia è assegnata al dott. Marcello Coppari.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Ravenna, addì 5 novembre 1958

p. *Il prefetto*: DE VICTORIIS

(5993)

PREFETTURA DI VARESE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 41680 dell'11 febbraio 1957, con il quale rispettivamente venne approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto al 30 novembre 1956, e vennero dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Vista la dichiarazione di rinunzia alla condotta medica del Consorzio medico di Marchirolo-Cugliate e Cadegliano Viconago del dott. Mariano Luciano, in data 21 ottobre 1958;

Considerato pertanto la necessità di attribuire la condotta medica sopramenzionata ad altro sanitario che segue in graduatoria il riunziatario;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Albrizio Sergio è dichiarato vincitore della condotta medica del Consorzio medico di Marchirolo-Cugliate e Cadegliano Vigonago.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Consorzio medico interessato.

Varese, addì 28 ottobre 1958

Il prefetto: GAIA

(5986)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.